

RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Sintesi dei principali dati del periodo 2007-2014

Comparti di contrattazione:

- **Settore Statale:** Ministeri; Agenzie fiscali, Presidenza del consiglio dei ministri; Vigili del fuoco; Scuola; Istituzioni di alta formazione artistica e musicale (AFAM); Corpi di polizia; Forze armate; Magistratura; Diplomatici; Prefetti; Carriera penitenziaria;
- **Settore pubblico non Statale:** Servizio Sanitario nazionale; Enti pubblici non economici; Enti di ricerca; Regioni ed autonomie locali (CCNL); Regioni a statuto speciale e province autonome; Università; Autorità indipendenti; Enti ex art. 70, comma 4, d.lgs. 165/2001; Enti ex art. 60, comma 3, d.lgs. 165/2001; Enti appartenenti alla lista S13.

Nel 2011 sono stati rilevati per la prima volta l'Ente foreste Sardegna, la Regione Siciliana e alcune ex IPAB della Provincia autonoma di Trento che occupano complessivamente circa 24.000 persone, mentre nel 2014 sono state rilevati gli enti appartenenti all'elenco Istat di cui all'art.1, comma 3, del d.lgs. 196/2009 (lista S13). Questi ultimi enti occupavano alla fine del 2014 circa 34.300 persone. Dove particolarmente significativi, nei dati riportati di seguito, sono indicati fra parentesi quadre i valori 2014 al netto degli enti appartenenti alla lista S13.

Personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato¹:

- 3.429.266 unità nel 2007
- 3.436.809 unità nel 2008 (0,2%)
- 3.376.206 unità nel 2009 (-1,8%)
- 3.315.697 unità nel 2010 (-1,8%)
- 3.283.787 unità nel 2011 (-1,0%)
- 3.238.955 unità nel 2012 (-1,4%)
- 3.233.050 unità nel 2013 (-0,2%)
- 3.253.067 unità nel 2014 (0,6%) [3.218.778 (-0,4%)]

La variazione complessiva in riduzione registrata nel 2014 rispetto all'anno 2007 è del 5,1% ma sarebbe più marcata (- 6,8%) se calcolata a parità di enti, ossia escludendo dal confronto quelli entrati per la prima volta nella rilevazione dal 2011 (Regione Siciliana, Ente foreste Sardegna ed altri di minori dimensioni) e nel 2014 (Enti lista S13).

Il comparto che ha maggiormente contribuito alla riduzione del personale è la Scuola, ma la variazione negativa ha interessato tutti i comparti, fra i quali quelli che hanno presentato riduzioni assolute più consistenti, anche in considerazione delle loro dimensioni, sono i Ministeri, le Autonomie locali e gli Enti pubblici non economici.

Presenza femminile e incidenza sul totale a tempo indeterminato:

- 1.851.683 unità nel 2007 (54,0%)
- 1.871.739 unità nel 2008 (54,5%)

¹ Nella consistenza del personale a tempo indeterminato è compreso il personale della Scuola e dell'AFAM con rapporto di lavoro a tempo determinato che ricopre posti di organico vacanti (annuale e fino al termine delle attività didattiche), gli allievi e i volontari delle Forze Armate e dei Corpi di Polizia.

RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

- 1.839.690 unità nel 2009 (54,5%)
- 1.821.777 unità nel 2010 (54,9%)
- 1.806.883 unità nel 2011 (55,0%)
- 1.797.003 unità nel 2012 (55,5%)
- 1.804.383 unità nel 2013 (55,8%)
- 1.814.151 unità nel 2014 (55,8%)

Pur riducendosi in valore assoluto ormai da tempo, la presenza femminile è stata percentualmente in costante aumento in tutti i comparti fino all'ultimo anno rilevato, quando ha subito un ridimensionamento di pochi centesimi di punto percentuale. Nel periodo considerato, consistenti aumenti si sono alternati ad anni relativa stabilità. In linea generale, l'incremento della quota percentuale della presenza femminile è dovuto sia al maggior numero di assunzioni rispetto agli uomini, sia al minor numero di cessazioni. Nel 2014 il numero delle assunzioni femminili è stato ancora notevolmente superiore a quello delle assunzioni maschili, ma si è avuto un maggior numero di cessazioni di donne rispetto a quelle degli uomini. Ha inoltre influito l'ingresso degli enti della lista S13 in cui la presenza femminile non arriva al 40% del totale degli addetti.

I settori dove la presenza femminile è largamente preminente sono quelli della Scuola, Servizio Sanitario Nazionale e Carriera Penitenziaria, mentre all'opposto si collocano i comparti del settore sicurezza-difesa che da ultimi sono stati aperti alla presenza delle donne.

Distribuzione del personale nei comparti più numerosi nell'anno 2014

- Settore Statale: Scuola e AFAM 32,2%; Corpi di polizia 9,7%; Ministeri 4,9%; Forze armate 5,8%;
- Settore pubblico non Statale. Servizio Sanitario nazionale 20,4%; Regioni ed autonomie locali (CCNL e Regioni a statuto speciale) 17,4%.

Personale (a tempo indeterminato) in part-time e incidenza sul totale del personale a tempo indeterminato:

- 155.705 unità nel 2007 (4,5%)
- 168.767 unità nel 2008 (4,9%)
- 171.236 unità nel 2009 (5,1%)
- 174.323 unità nel 2010 (5,3%)
- 164.264 unità nel 2011 (5,0%)
- 173.452 unità nel 2012 (5,4%)
- 173.788 unità nel 2013 (5,4%)
- 176.704 unità nel 2014 (5,4%)

Totale del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e con contratto di formazione e lavoro e incidenza sul totale a tempo indeterminato²:

- 117.763 unità nel 2007 (3,4%)

² Il personale a tempo determinato non comprende i "supplenti brevi" della scuola dei quali si rileva solo la spesa, mentre il per il personale a tempo determinato annuale e fino al termine delle attività didattiche è stato considerato nel totale degli occupati a tempo indeterminato in quanto è assunto a copertura di posti di organico vacanti. Sono esclusi dal calcolo i Professori universitari a contratto (per 60 ore annue) e i ricercatori assegnisti pari a circa 20.000 unità.

RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

- 109.083 unità nel 2008 (3,2%)
- 95.260 unità nel 2009 (2,8%)
- 92.061 unità nel 2010 (2,8%)
- 84.609 unità nel 2011 (2,6%)
- 79.823 unità nel 2012 (2,5%)
- 78.077 unità nel 2013 (2,4%)
- 79.921 unità nel 2014 (2,5%) [76.981 (2,4%)]

Personale estraneo all'amministrazione (senza rapporto di impiego):

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Lavoratori interinali	11.563	11.022	11.429	11.677	9.109	8043	7.839	9.240
LSU - lavoratori addetti a lavori socialmente utili	24.962	22.030	20.331	18.468	17.867	17.057	16.911	17.681
Collaborazioni coordinate e continuative	81.743	66.717	48.908	41.704	41.818	37.528	33.186	39.186 [31.774]

Distribuzione del personale pubblico per regione e zona geografica nell'anno 2014 (riferita al personale a tempo indeterminato)

Nord..... 41,74%
 Centro..... 22,97%
 Sud e Isole.. 35,04%
 Estero..... 0,24%

12,72%	LOMBARDIA	3,46%	SARDEGNA
12,49%	LAZIO	3,06%	LIGURIA
9,09%	CAMPANIA	2,64%	FRIULI VENEZIA GIULIA
8,74%	SICILIA	2,54%	MARCHE
7,06%	VENETO	2,51%	TRENTINO ALTO ADIGE
6,82%	PIEMONTE	2,23%	ABRUZZO
6,55%	EMILIA ROMAGNA	1,54%	UMBRIA
6,40%	TOSCANA	1,06%	BASILICATA
6,39%	PUGLIA	0,58%	MOLISE
3,49%	CALABRIA	0,38%	VALLE D'AOSTA
		0,24%	ESTERO

RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Costo complessivo del lavoro (Oneri per il personale dipendente ed estraneo all'amministrazione)

Costo del lavoro e variazione percentuale annua:

➤ 157,81 miliardi di euro nel 2007	di cui per arretrati	2,05 miliardi di euro
➤ 167,84 “ nel 2008 (+6,4%)	“	5,95 “
➤ 169,09 “ nel 2009 (+0,7%)	“	2,67 “
➤ 166,73 “ nel 2010 (-1,4%)	“	2,94 “
➤ 165,18 “ nel 2011 (-0,9%)	“	2,85 “
➤ 160,32 “ nel 2012 (-2,9%)	“	1,43 “
➤ 158,21 “ nel 2013 (-1,3%)	“	1,78 “
➤ 159,01 “ nel 2014 (+0,5%)	[156,56 (-1%)]	1,08 “

Al netto degli importi corrisposti per arretrati relativi ad anni precedenti (che sono al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni), le variazioni annue sono: +3,94% per il 2008, +2,8% per il 2009, -1,58% per il 2010, -0,89% per il 2011, -2,11% per il 2012, -1,55% per il 2013 e 0,96% per il 2014 [-0,6% al netto degli enti della lista S13].

Retribuzioni medie pro capite

Importi medi annui pro capite a prezzi correnti (al netto degli arretrati) per l'intero pubblico impiego:

- 31.680 euro nel 2007
- 33.439 euro nel 2008 (+5,6%)
- 34.522 euro nel 2009 (+3,3%)
- 34.686 euro nel 2010 (+0,5%)
- 34.915 euro nel 2011 (+0,7%)
- 34.612 euro nel 2012 (-0,9%)
- 34.523 euro nel 2013 (-0,3%)
- 34.348 euro nel 2014 (-0,5%)